

Direzione

Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 235

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo animi cruce obstringantur amoris
 Quod testis erunt, sicut et ipsa modo
 Pange Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
 A. MANZONI e C. Udine, Via della
 Posta n. 7 — MILANO, e sue succur-
 sali tutte.

Giovedì 15 Ottobre 1903

La democrazia cristiana

Nell'ora presente.

Nella società bisogna pur interessarsi anche delle attività economiche che prestano i mezzi materiali di sussistenza e di progresso, di elevazione graduale. Pienamente d'accordo che civiltà, progresso, elevazione non sono fatti di numerario, ma più di abbondanza di beni principalmente intellettuali, morali, artistici; ma è vana speranza il separare i beni superiori dagli inferiori; « senza una sufficiente agiatezza di beni, niente progredisce a questo mondo, e la virtù stessa, i vincoli della famiglia, i legami cordiali di una convivenza più larga sono messi a repentaglio ».

Di qui quanto si venne proclamando dalla Chiesa da tempo, prima ancora che da noi il socialismo gettasse le piazze in braccio all'irreligione ed all'anarchia, quanto si disse dal clero anche quando era facile l'accusa presso i meno avveduti di socialismo, quanto oggi dopo la infelice prova del socialismo si viene predicando, che tutti hanno diritto ad avere in compenso del loro lavoro il necessario ad una vita conveniente, sia per l'individuo che per la famiglia.

I mezzi, le riforme per ciò ottenere, le risorse collettive, individuali, dei comuni e delle provincie, dello stato, sono molteplici e varie, suggerite dagli studiosi di cose economiche e sociali, e costituiscono i particolari del programma sociale cattolico. Qui potrei accennare alla parte del clero che con equibrate pubblicazioni ha percorso ed accompagnato il movimento; alla parte anche più numerosa del clero che di mezzo a popolazioni rurali e cittadine ha realizzato molte opere di organizzazione e di società economiche.

Non mi rammentate le esitazioni, gli sbagli: sono la naturale zavorra di un movimento nuovo, non avete ancora una serie di esperienze, di un movimento che si presentava urgente per impedire il raccorciarsi farraginoso e tumultuoso della classe operaia sotto la bandiera del socialismo.

Non v'ha dubbio: da un ventennio in qua molte cose sono cambiate, altre giunte a maturità, altre cadute; ma io oso affermare che il programma sociale cattolico non si è mutato, sibbene è venuto acquistando ampie sanzioni per parte dei maestri nostri, dei vescovi.

E queste sanzioni felicemente coincidono con esperimenti falliti nel campo avversario, nel quale l'utopia e la rivoluzione lasciano il luogo alle richieste pratiche del momento, e con separazione netta di persone e di programmi nel campo nostro, nel quale altri perdettero ogni benevolenza con boriose asserzioni d'indipendenza, altri purificarono i loro principi e le pratiche applicazioni al lume degli insegnamenti della Chiesa e delle esperienze.

E' stato detto fin dall'inizio del movimento che lo stato non è il padrone assoluto e dispotico, che la famiglia è sacra ed inviolabile, che la ricchezza è un diritto e un dovere, che il lavoro non è una merce, che al dispra delle leggi economiche stanno le leggi morali, che il contratto dev'essere collettivo, che la vita, la salute, la virtù del lavoratore non possono essere messe a repentaglio dall'ingordigia del capitale; è stato detto che il lavoratore ha il diritto ad una organizzazione propria con esistenza giuridica, con rappresentanza nei pubblici e giuridici organismi del comune, della provincia, dello stato; è stato detto che a risolvere la questione sociale tutti erano chiamati in un santo apostolato, gli individui con le loro risorse private, il comune, la provincia, lo stato con le loro provvidenze e leggi; le classi superiori coi loro studi, coi loro esempi, con le influenze, col denaro, il clero con la sua parola, col richiamo dei supremi principi di giustizia sociale e di carità; e tutto questo complesso di concezioni, di riforme è stato chiamato « democrazia cristiana », e ne fu chiarito il valore e l'opportunità del termine: valore in quanto si voleva designare il concorso di tutti al benessere di tutti, ma con speciale riguardo alle classi che più furono dimenticate e che versavano in più stretto bisogno, ma con « speciale onere » per quelli che erano a dovia fortuna di genio, di forza, di beni, sicché davvero potesse verificarsi sotto questo concorso di elevazione delle classi inferiori con possibilità di portare nei convegni sociali una nuova onda di abilità ed attività; opportunità, per contrapporre alla demagogia che con errore inverso a quello che imperava sino a pochi anni fa, voleva tutto devolvere ad una classe con l'umiliazione e la distruzione delle altre.

Se Leone XIII, dopo aver sancita l'espressione, il nome e la cosa, ebbe a dire in un'altra enciclica che finalmente la democrazia non era nuova della Chiesa, poiché si riduceva ad una nuova e più intensa esplosione di carità cristiana, egli con questo non ne menomava il significato, non ritirava la sua approvazione, ma neppure voleva restringere la democrazia alle opere di carità intesa nel senso dell'elemosina, sibbene la nobilitava mostrandone la feconda origine, e la sublimazione cristiana.

di quella che con termine umano si chiamerebbe sol. « cooperazione sociale ».

Se Pio X dovette prendere provvedimenti severi, dovette rimproverare, condannare, di grazia riflettete, che egli già non faceva che impedire, purtroppo! le deviazioni dalla democrazia cristiana. Il sostenersi che la democrazia cristiana doveva consistere nella revisione di tutti gli ordini e della Chiesa compresa, ch'essa si estendeva ai problemi filosofici e teologici, ch'era una « restauratio ab imis fundamentis » della società intera con abbandono non delle sopracstruzioni dell'errore, ma delle stesse basi che la natura vi aveva poste ed il cristianesimo vi aveva rafforzate; il disperdere le forze dell'ingegno e dell'attività nel correre dietro a tutti i vecchi errori rimessi a nuovo dal protestantesimo e dal soggettivismo nordico; il perdere il proprio tempo nel sostenere una pregiudiziale fatta d'orgoglio individuale, quella dell'autonomia; questo è quanto io chiamo deviazione, la quale doveva commuovere l'autorità tutrice dei supremi principi.

Ma anche qui io trovo benemerente: trovo che se non si fosse fatta udire la voce autorevole che distingue nettamente quanto poteva essere perseguito con immenso vantaggio della società, da quanto pochi spiriti insubordinati ed orgogliosi v'avevano aggiunto di proprio, la democrazia e l'azione sociale sarebbe caduta in dispregio di tutti, e non solo di quelli che, « senza averne mai compreso lo spirito e per abitudine inveterata e pacifica al non pensare ed al non operare, la combatterono senza ragione fin dal principio ».

Estirpate le male erbe dal campo, il buon grano vi può vigorizzare e dare frutto abbondante. Ecco quello che spetta ai cattolici in questo momento, quello che sopra tutto spetta al clero. A quanti hanno agito con rettitudine di intenti, con vedute sicure, non mancarono le approvazioni e gli incoraggiamenti. Abbiamo avuti anche recentemente documenti dell'episcopato che toccarono le più delicate questioni di organizzazioni, ed in mezzo a dibattiti di interessi fatti, per l'ostinazione delle parti, cruenti, hanno fatto sentire una voce di pace; ma non di pace fatta solo di inerzia, ma di pace fondata pur sopra un ordinato incontro di organizzazioni di classe.

« In alto i cuori. Il momento è propizio per una ripresa vigorosa ». Il socialismo diviso in intestine lotte che non accennano a ricomporsi, presso di noi eliminati i malintesi, ben delineati i confini — « bisogna agire e teoricamente e praticamente ».

C. D. Minorotti

Notizie Vaticane

Il pellegrinaggio friulano.

Roma, 14. — Domani saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre nella sala Regia i pellegrini venuti dall'arcidiocesi di Udine in occasione del giubileo del Santo Padre.

Arrivo di pellegrinaggi.

Roma, 14. — Domenica giungerà a Roma il pellegrinaggio di Colonia, e nella stessa prossima settimana giungeranno due altri pellegrinaggi: uno inglese, l'altro irlandese.

Il pellegrinaggio inglese sarà composto di 700 pellegrini; il pellegrinaggio irlandese sarà composto di 200 pellegrini.

Il priore generale dei carmelitani.

Roma, 14. — Si è riunito al collegio di S. Alberto in Roma, sotto la presidenza del card. Vanutelli, il capitolo dei carmelitani della antica Osservanza per l'elezione del priore generale.

Il Capitolo, dopo quattro giorni di seduta, ha riconfermato per altri 6 anni padre Pio Mayer.

La teppa evoluta di Milano

nel comizio del « libero pensiero ».

Domenica a Milano si tenne un comizio di liberi pensatori; e i giornali milanesi recano lunghe relazioni. Si disse che vi parteciparono non meno di duemila persone; ma il numero non significa ancor nulla, se non si aggiunge che predominava in quella riunione la peggiore coagula di Milano. Il che va coi suoi piedi.

Il Secolo ci dà molti particolari della tregenda, e ammette anch'esso che i teppisti si erano mescolati coi « liberi pensatori ». A un certo punto, scrive, scoppiò una vera guerra di pugni e calci; nel mezzo del vastissimo cortile rigurgitante di popolo, si vedono condanzioni e pugni alzati, segni non dubbi dello scambio di cortesia fra sindacalisti e riformisti; grida terribili fuori, fuori i teppisti si inalzano da tutto il comizio; l'oratore sospende; possiamo scorgere intanto la colluttazione che va portandosi dal centro del cortile, verso la porta d'uscita; e qualcuno dei teppisti è messo fuori davvero.

Dice bene il Secolo: « qualcuno »; che se fossero stati esclusi tutti, il luogo ove tenevasi il comizio sarebbe rimasto quasi sgombro.

DOPO GLI AVVENIMENTI BALCANICI

Il boicotaggio contro l'Austria. - L'indipendenza dell'Albania.
La flotta inglese a Smirne. - Il Montenegro ha votato la guerra!

Contro le merci austriache.

Solovico, 14. — Iersera ci fu qui una adunanza di commercianti; vi assistevano anche alcuni membri del comitato. Fu deliberato che questa volta, in via d'eccezione, i piroscafi del Lloyd potessero essere scaricati, affinché non ne siano danneggiati i commercianti locali.

L'agitazione contro l'Austria-Ungheria continua. I manifesti poligrafati di ieri furono sostituiti oggi con manifesti a stampa. In essi si esorta la popolazione a non comprare merci austriache ed a non servirsi della posta austriaca.

Costantinopoli, 14. — Il boicotaggio antiaustriaco continua anche qui. Si è scoperto che molti fez bianchi sono di produzione austriaca e perciò ora i turchi non accettano che fez con la marca di provenienza.

Giaffa, 14. — All'arrivo del piroscapo postale austriaco gli agitatori politici persuasero i barcaioli e gli scaricatori a boicottare il piroscapo. I passeggeri e la posta furono portati a terra con battelli. Più tardi la folla assalì l'edificio della posta e distrusse i carri e le cassette postali.

Agitazione in Albania per l'indipendenza.

Francforte, 14. — La Frankfurter Zig ha da Costantinopoli: Dall'Albania giungono notizie allarmanti. Si è formato un grande e forte partito per l'indipendenza dell'Albania. Un reazionario penetrò brandendo una sciabola nella moschea Fati tentandoli d'assassinare l'ulema che recitava le preghiere. Successe un grave panico. La folla linciò il reazionario.

Una grossa flotta inglese a Smirne.

Berlino, 14. — Il Tageblatt ha da Costantinopoli: Secondo un'informazione da Pera, ieri arrivarono a Smirne complessivamente 28 navi della flotta inglese, alcune delle quali si recerebbero alla Caeca. L'ammiraglio inglese fu invitato a Costantinopoli.

Un meeting di proteste a Costantinopoli.

Costantinopoli, 14. — Iersera vi fu un grande meeting di protesta contro l'Austria Ungheria e la Bulgaria. Vi parteciparono alcune migliaia di turchi, armeni, greci.

serbi e montenegrini con rispettive bandiere e parecchi inglesi. Una donna in una vettura rappresentava la Serbia.

Le dimostrazioni pel Montenegro.

Cettigne, 14. — Ieri si fecero grandi dimostrazioni di simpatia per la solidarietà serba dinanzi alla Legazione serba. In tutto il paese continuano dimostrazioni di protesta e furono inviati al governo ordini del giorno chiedenti un'azione di energia immediata per difendere gli interessi del Montenegro e della nazione serba. La sessione straordinaria della Scupcina fu chiusa ieri da un ukase del principe.

La Scupcina montenegrina ha votato la guerra.

Cettigne, 14. — La Scupcina votò in seduta segreta a grande maggioranza per la guerra, lasciando però la decisione definitiva al principe, a seconda degli avvenimenti.

L'Austria protesta contro il boicotaggio o.

Costantinopoli, 14. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria fece presso il gran visir a nome del governo serie rimostranze in seguito al boicotaggio delle navi del Lloyd Austriaco. Il gran visir promise di dare gli ordini necessari al ministro della polizia di Costantinopoli e al ministro dell'interno perchè a sua volta impartisca ordini alle autorità delle provincie.

Le potenze accettano la Conferenza.

Costantinopoli, 14. — Si annuncia ufficialmente che tutte le potenze, eccetto l'Austria-Ungheria, che non ha ancora risposto, ammettono in massima la conferenza. La Germania pone per condizione che il programma sia limitato.

Il Sultano licenzia i tedeschi.

Costantinopoli, 14. — Stamana furono licenziati, pretesamente per far economia, tutti i tedeschi e gli austriaci addetti all'Yldiz Kiosk.

Un conflitto al confine serbo-bosniaco?

Londra, 14. — Lo Standard ha da Belgrado: Martedì ebbe luogo a Lesnec, sulla Drina, al confine, un conflitto tra sei usseri austriaci e un gruppo di serbi.

La conferenza si terrebbe a Roma? Un programma viennese.

Vienna, 14. — Il Volksblatt dice con-
 stanti che la conferenza balcanica si terrà a Roma col seguente programma: Garanzia dell'integrità del territorio turco europeo, compreso il sangiacato di Novibazar, ma esclusa la Bosnia e l'Erzegovina; riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria (questa dovrà assumersi parte degli impegni finanziari pendenti della Turchia, al quale scopo assumerà un prestito corrispondente, sotto garanzia delle potenze); ratifica della convoluzione da stipularsi fra Russia, Inghilterra e Turchia, riguardo a Dardanelli; abrogazione dell'articolo 29 del trattato di Berlino, limitante i diritti marittimi del Montenegro; riforma della composizione della commissione danubiana.

Il giornale soggiunge che qualora si confermasse la scelta di Roma come sede del congresso, ciò caratterizzerebbe in modo spiccato la posizione che l'Italia è venuta occupando nel concerto europeo.

Una parola di buon senso.

Roma, 14. — L'on. Carlo Di Rudini, in una nota pubblicata nel Messaggero occupandosi dell'attuale momento politico, osserva che il discorso di Carate Brianza non è prova sufficiente a convalidare gli appalti recentemente fatti a Tittoni. La controprova si farà alla Camera. Altre volte Tittoni fu violentemente attaccato, ma la sua parola alta, limpida, onesta valse a rasserenare ogni dubbio.

Il Di Rudini ritiene che ogni giudizio circa la politica di Tittoni è prematura, poiché — dice — non sappiamo se, quando e in quanto abbia fatto riserve e se l'accordo fra le cancellerie sia stato o no momentaneamente turbato. Sappiamo solo quello che dissero i giornali. Il Governo parlerà chiaro alla Camera che in questione così altamente nazionale, non sarà presa né dal desiderio di fare una crisi né dal timore delle prossime elezioni.

Note e commenti

La commedia diplomatica.

La commedia diplomatica continua allegramente. Chi è bravo diplomatico? Chi sa parlare molto bene, nascondendo molto bene il proprio pensiero. Per questo Richelieu era un perfetto diplomatico; poiché — osserva Manzoni — quando accennava a destra, si era sicuri che batteva a sinistra. Ma lasciamo i preamboli.

La Bulgaria si è proclamata indipendente nell'interesse... della Turchia, di cui vuol essere amica. Essa protesta dieci volte al giorno i suoi propositi di pace, e intanto chiama tre nuove classi sotto le armi.

La Serbia vota per la pace e assicura l'Austria, ch'essa organizza l'esercito... per conservare l'ordine. Intanto decreta 16 milioni per l'esercito e arruola volontari. La Turchia, manco dirlo, è per la pace: consiglia moderazione anche alla Serbia. E intanto si arma, invia ai confini munizioni, ordina cannoni. E così la Russia, così l'Inghilterra. Pace, pace, dunque: e si preparasi alla guerra. E' la commedia diplomatica, che impone il non enigmatico giuoco.

E la conferenza?

Sarà di sicuro; tutte le potenze vi hanno già aderito o vi aderiranno. Ma... sicuro, vi sono dei ma. La Turchia dice per bocca del colonnello Semel bey: « Fin tanto che le potenze rispetteranno i nostri diritti, cioè il nostro prestigio, il nostro onore e l'integrità del nostro territorio, tutti i nostri sforzi saranno diretti a realizzare le speranze che si fondarono sul regime costituzionale. Ma qualora sotto il pretesto di sottoporre a revisione il trattato di Berlino il concerto europeo volesse mettere di nuovo in forse l'esistenza del nostro paese, l'Europa dovrà prepararsi a gravi eventualità ».

Per conto suo l'Austria propende ora ad accettare la conferenza; però fa dire dai suoi giornali ufficiosi: « Se la conferenza sarà per iscopo di sistemare certi diritti di indole internazionale, l'Austria accetta la conferenza. Se però questa ha lo scopo di ritornare sopra i fatti compiuti, l'Austria non accetta e saprà far valere le sue ragioni ».

Come dunque vedete, l'accordo per la conferenza è completo. Non si sa peraltro, con tali recise riserve, a quale scopo s'abbia a convocare una conferenza.

Un Mulay Ahid.

Gli avvenimenti balcanici hanno avuto un'eco nel Marocco. Il nuovo sultano Mulay Ahid, mettendo il naso fuori dalla sua tenda, ha gridato in faccia all'Europa: « Voi lacerate con tanta facilità il trattato di Berlino fatto da voi e per voi; e pretendete che io osservi il vostro trattato di Algeiras, fatto senza di me e contro di me! »

Le potenze non hanno ancora risposto a questa osservazione arguta del nero figlio del deserto.

Una giornata a Firenze

Firenze artistica **Lo spirito religioso**
— La stampa **Un colloquio con P. Alfani.**

ROMA, 13

Sono giunto ieri a Firenze alle sette del mattino e sono ripartito alle 23.45, e spesi quasi tutta la giornata a visitare Firenze artistica. Non paventavo gli amici: non intendo punto infliggere loro una descrizione dei monumenti e delle grandezze artistiche di Firenze.

Coloro poi — e questi sarebbero i poco amici — che pretendessero ciò da me sapiano che presentemente non ho... il tempo di perpetrare volumi in foglio né su Santa Croce, né intorno a Santa Maria del Fiore, o Santa Maria Novella, o l'Annunziata o il Palazzo vecchio con le loggie o la Piazza della signoria... Dirò solo che è facile visitare i capolavori sommi di Firenze: l'arte, è vero, è la regina di tutta questa città adagiata nella Val d'Arno, fra i colli di Fiesole e quelli di S. Miniato; ma questo sangue che caratterizza la città di Dante, di Cimabue di Giotto, di Donatello, di Vasari ha un cuore: così è modestamente chiamata dai fiorentini la Basilica di Santa Maria del Fiore, ed il sangue dell'arte affluisce rigoglioso, abbondantissimo, straripante, attorno a questo cuore, chiamato, ufficialmente, il centro della città.

Il senso squisito dell'arte è una tradizione inviolabile a Firenze. I fiorentini non hanno subito così acuta la crisi della degenerazione artistica come quasi tutte le altre città: essa non ha deturpato le linee purissime, severe, dell'arte antica, che seppie sempre apprezzare e custodire come eredità intatta da tramandare di figli in figli. Voi non vedrete nelle Chiese e negli altri monumenti della città toscana turbata la purezza severa delle linee architettoniche con aggiunte ad addobbi: non vedrete l'arte che nuda, pura, santa nella sua semplicità. L'arte, si dice, è un vino che inebbria. In nessun altro luogo è possibile un'ebbrezza come a Firenze, ove il vino dell'arte non solo è abbondantissimo quanto mai, ma è puro.

Inoltre l'arte fiorentina, fatte poche eccezioni, ha tutta la marca cristiana. Il palazzo vecchio, ove ora imperano i radicali-socialisti-massoni, cioè l'anticlericalismo dell'acqua più brutta, ha sulla porta d'ingresso la sigla del nome di Cristo, e nelle immagini sacre che in parte l'adornano pare di sentire presente, palpitante la democrazia più autentica, più sincera che abbia goduto Firenze sotto il regime teocratico di Fra Girolamo, la cui anima aleggia ancora nella severità delle linee di Palazzo Vecchio.

I fiorentini dovrebbero nascere frati... mi diceva un'amico ieri, plasmato dall'ambiente tutto saturo di spirito religioso dispoato all'estetica più eletta. Eppure... eppure il popolo fiorentino, che conosceva ancora la squisita gentilezza degli avi, precipita con sempre moltiplicato impeto giù per la china dell'irreligiosità. Ciò lo sapevo già: prova me n'era stata le elezioni comunali e politiche che segnarono un trionfo colossale per l'anticristianesimo.

Ma oggi me ne convinsi ancor più quando, percorrendo la città al mattino, vidi tutti quell'anticlericalissimo Nuovo Giornale in mano: dal signore in cilindro, al facchino, alla portatrice del latte. Mi pareva d'essere a Trieste. Il Nuovo Giornale è per Firenze, ciò che è l'ebraico Piccolo per Trieste.

Il Nuovo Giornale lo sapete, è sorto due anni fa, con tanta democrazia che poi sempre accentuò fino a dar qualche strizzata d'occhi anche al socialismo. Sorto con fortissimi capitali, con una compilazione tecnica ottima, riuscì a superare la crisi d'impianto, ad imporsi, a rendersi necessario, indispensabile. E l'opera fu deleteria. Una critica sistematica e ben condotta contro l'Amministrazione moderata — che del resto non aveva tutte le virtù — riuscì a sobbalzare questa da Palazzo ed a coronare il trionfo con l'elezione del Pescetti socialista... borghese che fino a cinque anni fa frequentava le messa nei festivi. Scrivo queste righe per convincere i convinti che la stampa al giorno d'oggi è tutto: che i nostri avversari lo sanno ed approfittano con ogni conato di questa scienza, e che noi non ovunque lo sappiamo, o, se lo sappiamo, agiamo come se non lo sapessimo.

Qui a Firenze la stampa cattolica è poco letta. Il giornale locale l'Unità Cattolica non ha la diffusione desiderabile per ogni diario cattolico nella sua città, e le copie dell'Avvenire e del Corriere d'Italia che giungono qui non bastano, tutt'altro! A proposito del Corriere, seppi ieri che presto istituirà qui, in Firenze un ufficio importantissimo di informazioni, per dedicare un'edizione speciale per Firenze, con una pagina riservata alla cronaca della città e della regione toscana.

Mi procurai oggi un colloquio con Padre Alfani, il celebre scienziato dell'Osservatorio Ximeniano. E' un uomo umilissimo,

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i Negozi:

F.lli TOSOLINI

Piazza V. E., telef. 160 - Piazza S. Cristoforo, telef. 118

affabilissimo, che colle prime parole conquista la simpatia di chi lo visita. Fu presentato da un canonico di Molfetta che per 40 anni insegnò fisica in quel Seminario, e dal suo successore, un giovane ma bravo abate meridionale. Essi erano vecchie conoscenze dell'Alfani. Quando il Padre diede la mano a me, ebbi un momento di confusione, perchè trattava anche la mia povera persona, con l'effusione riservata alle vecchie conoscenze...

«E' la prima volta che ho l'onore...»
«Sì, ma Lei è della Carnia, come mi han detto testé gli egregi amici, e la Carnia questo mese di luglio fu teatro di frequentissime scosse di terremoto».

Approfittai dell'occasione per chiedere all'illustre scienziato il suo autorevole parere.

«La Carnia è regione montuosa, egli mi disse; e dove sono montagne i terremoti non devono recar meraviglia. Quanto alle cause poi, possono essere moltissime e differentissime».

Non dobbiamo essere esclusivisti, come tanti studiosi lo sono. Molte possono essere le cause degli squilibri tellurici e dei rivolgimenti nel seno della terra, e molte quindi possono essere le cause del terremoto. Come Le dissi esso predilige le regioni montuose. La Svizzera è, per esempio, soggetta frequentissimamente a scosse di terremoto, sia pur leggere. Un'altra cosa osserverei: che il terremoto si fa sentire più violento sul versante più ripido. Chi ne sa dire il perchè? La scienza sismologica è tanto piccola, piccola, vede». E dicendomi ciò abbassava la palma della mano verso il suolo. Il Padre continuò a darsi spiegazioni tecniche sul terremoto, spiegandoci come sono due grandi fasce specialmente soggette: una che abbraccia i paralleli di Lisbona e dell'Imalia, l'altra che scende giù quasi longitudinale incontrandosi colla prima con un angolo di 35 gradi. Ci disse ancora che la nuova scoperta dell'Oddo che il terremoto si ripercote agli antipodi in ragione del raggio e della corda, ritornando poi, ecco debbole, all'apoteosi, egli aveva potuto constatare assiduamente in questi ultimi cinque anni.

Fra le tante cose che egli ci disse, una mi pare interessatissima. Il terremoto talora produce il fenomeno d'abbassamento delle montagne, talora invece d'innalzamento. Ciò avrebbero scoperto alcuni scienziati misurando colla trigonometria l'altezza dell'Imalia, che essendo montagna altissima, è soggetta quanto mai ai fenomeni sismici.

Concedendoci, Padre Alfani ci regalò un suo opuscolo sul colossale barometro ad olio di Faenza, da lui fatto costruire. Io avevo ancora una cosa da chiedergli: che era del suo venerando Padre Augusto, uno degli autori che col suo *Carattere degli italiani e Battaglie e vittorie* mi hanno lasciato profonda e santa impressione nella mia anima da fanciullo?

Il venerando vecchio lavora ancora nella compilazione del vocabolario della Crusca.

Sanguinosa baruffa in Austria. Due italiani uccisi.

Vienna, 14. — La Arbeiter Zeitung ha da Wilhelmshurg: Nella notte da domenica a lunedì nell'osteria «Wilhelmsburger Hof» s'impegnò una tremenda rissa nella quale due italiani rimasero uccisi. Furono fraccassate sedie e spezzati vetri. S'ignora la causa del tafferuglio. I supposti autori furono arrestati. Mancano particolari più esatti.

LE CONDIZIONI DEL MERCATO GRANARIO.

Si ha da Roma: Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnavano variabili, forti oscillazioni in vario senso, però tanto i rialzi, quanto i ribassi, furono poco notevoli.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibile per l'esportazione ammonta a ettol. 11.998.000, mentre l'anno scorso a questi tempi erano di oltre 15.200 mila ettolitri.

La quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, ammonta a 4.346.000 quartari (un quartaro equivale a ettolitri due e 90 litri), di cui 1.805.000 diretti verso l'Inghilterra e 2.457.000 per il continente, mentre nella settimana stessa del decorso mese erano in complesso quartari 4.024.000.

In Italia, la settimana scorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco animati e con pochissime contrattazioni. I prezzi sostenuti e quasi invariati, oscillarono fra lire 27,75 e 29 al quintale e quello dei grani esteri intorno a L. 32.

L'importazione del grano nella prima decade di ottobre fu di tonnellate 15.370; dal 1.º luglio al 1.º ottobre fu di tonnellate 133.233, delle quali 720 ammesse in esenzione perchè provenienti dalla colonia Eritrea, con una differenza in più di tonnellate 922; dal 1.º luglio al 1.º ottobre l'importazione ascende a tonnellate 27.739 con una differenza in più di tonnellate 9468, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La Regione di Béziers devastata da un uragano.

Parigi, 14. — Notizie da Montpellier recano che tutta la regione di Béziers è stata devastata da un uragano. Una vera tromba d'acqua e grandine ha devastato il paese. I fiumi sono straripati in parecchi punti e la ferrovia tagliata. Si teme lo straripamento dell'Herault. I danni sono rilevanti.

A Bedarieux quattro case sono crollate. Anche Laurens fu devastata da un ciclone.

Le guarigioni a Lourdes. Maria Marabini.

I friulani che hanno preso parte all'ultimo pellegrinaggio a Lourdes, ricordano certo la povera ragazza Maria Marabini, bolognese, che con loro fece il viaggio standosi tutta rattappata nel suo piccolo lettuccio e ricordano ancora la guarigione da lei ottenuta a Lourdes. Ora con piacere pubblichiamo una sua lettera diretta al parroco di Viadana. Eccola:

M. R. Signor Parroco,

Do risposta alla pregiata Sua del 2.º corr. mese; questo non faccio di mia mano perchè ancora non posso come gli verrò dicendo. La misericordia di Gesù e la pietà di Maria mi hanno tolta dall'infelicità fisica in cui da più di quattro anni mi trovavo, come la Rev. Vostra già vide a Lourdes. La lesione della spina, che mi rendeva incapace di reggere il capo, mi è stata tolta per grazia istantanea, e da quel momento reggo il capo come se mai fossi stata offesa. Del rattappamento generale dei muscoli che mi teneva la persona ripiegata in tre parti, ho ottenuto da Maria S. S. la grazia in modo progressivo, per cui ancora non ho l'uso libero delle gambe nella parte inferiore dal ginocchio al piede ma vado ogni giorno acquistando forza, e le membra si distendono in quella parte.

Il viaggio poi del ritorno come quello dell'andata mi riuscì faticoso, costicché ancora mi trovo debole. Il dottore di tutto questo non fa caso alcuno, riconoscendo «completa la guarigione e avvenuta in modo miracoloso, mentre la scienza non aveva rimedi da adottare per guarirmi», e abbastanza chiaramente ciò era dichiarato in quel certificato che riportò pure il giornale di Bologna, l'«Avvenire d'Italia».

Vostra Rev. a ringrazi per me il Signore e la Vergine affinché io sappia corrispondere con una visita santamente spesa, alla grazia grande che indegno ho ricevuto, e ancora serva a ravvivare in molti la fede ammettendo l'Onnipotenza e la Misericordia di Dio.

Quanto ho raccontato è la pura verità delle cose e può comunicarle a chi crede. Gli sono riconoscente dell'interessamento che Vostra Rev. s'è preso e ne godo per la gloria di Maria S. S. di Lourdes. Gli prometto di pregare nelle mie povere preghiere, anche per la Rev. Vostra, e nel baciargli la sacra mano ho l'onore di dichiararmi

Della Rev. Vostra
Obbligatissima serva
Maria Marabini
(firma autentica)

DALLA PROVINCIA

Polcenigo

14 ottobre.

Solenni festeggiamenti alla S. S. Trinità per il giubileo del S. Padre P. Pio K.o.

Preceduta da una missione tenuta nella Chiesa parrocchiale di Polcenigo dal Rev. mo Padre Cornelio da Mussolente, Cappuccino, giovedì, otto Ottobre ebbe luogo al celebre Santuario della S. S. Trinità l'apertura dei pellegrinaggi indetti in questi luoghi per la faustissima ricorrenza del giubileo Sacerdotale del S. Padre. Alle ore dieci il Rev. mo Arciprete di Polcenigo celebrava la messa solenne con un buon concorso di popolo. Venerdì, Sabato e Domenica dalla folla di Polce, Aviano ecc. e dei limitrofi paesi della Diocesi di Ceneda affluirono numerosissimi pellegrini; la maggior parte dei quali s'accostarono al S. S. Sacramento. Le comunioni fatte nei tre giorni superarono le 5 mila. Nei singoli giorni tanto alla messa della Comunione, come alla messa solenne l'infaticabile Padre Cornelio con la sua parola facile, piena ed affascinante tenne diversi discorsi d'occasione toccando argomenti di attuale e capitale importanza elettrizzando il cuore di tutti i fedeli che entusiasti pendevano dalle sue labbra.

Verso sera del sabato tra il suono festoso delle campane del Comune, lo sparò dei mortaretti e gli evviva delle popolazioni seguito da numerosi notabili fece l'ingresso solenne S. E. Monsignor Vescovo. Tra le acclamazioni e una rissa indescrivibile di popolo egli entrò in Chiesa dove tenne il Solenne Pontificale con un bello ed appropriato discorso sul Pontefice.

Durante il Pontefice come nei giorni precedenti venne eseguita della buona e scelta musica dalle scuole cantorum di diversi paesi.

Si chiuse quindi il ciclo delle grandiose ed imponenti feste, la cui buona riuscita si deve allo zelo instancabile del Rev. mo Arciprete, col tanto solenne del «Te Deum» lasciando in tutti un'ottima e consolante impressione.

Cividale

14 ottobre.

Consiglio comunale - Caduta - Nozze.

Domani giovedì alle ore 4 pom. si radunerà il Consiglio comunale per provvedere fra altro a completare la nuova Giunta

La sventura d'una sovrana

La zarina non ha potuto resistere alle tragedie della Russia: essa è impazzita. Un professore di Pietroburgo, che si trova per studi a Roma, ha mostrato a un corrispondente dell'Unione una lettera ricevuta da un amico professore medico, che diceva:

La sovrana, diceva la lettera, è affetta da nevrosi acuta; ma tu sai che noi diciamo spesso che una persona è nevrosica per non dire tutta intera la verità, cioè per non dire che è maniaca. Perché purtroppo è così: la Zarina è stata presa da tempo da una forma di mania di persecuzione. Essa, specialmente sul calar della sera, è colta da pazzi terrore, vede pugnali e bombe dappertutto. Difficilmente essa di notte si spoglia e si corica; passa invece le lunghe ore insonni sdraiata su di una poltrona con l'occhio sbarrato e l'orecchio attento ad ogni minimo rumore. Il suo appartamento resta dietro suo ordine tutta la notte completamente illuminato e un apposito personale veglia nelle stanze.

Questo stato di agitazione è nato nella Zarina da qualche anno, ma ora è giunto al grado di mania. E' divenuta sospettissima anche per i cibi e teme che dappertutto sia nascosto un attentato alla vita sua e dello Zar, che se non si è ancora deciso a venire in Italia, si è per accendere alle preghiere insistenti ed alle lacrime di quella infelice sovrana la quale teme infinitamente quella gita. La ragione vera dell'insonnia che i giornali danno come malattia unica dell'imperatrice è dunque la paura, meglio il folle terrore, non del tutto ingiustificato, che la conduce a temere di finire come la regina Draga di Serbia.

I giornali hanno detto ancora che quest'insonnia subisce una certa diminuzione e lascia l'imperatrice un po' più calma, quando essa è in alto mare. La ragione vera è questa — dice la lettera — che quando la Zarina è in alto mare, si sente più tranquilla che non tra le mura del palazzo di Peterhoff: ecco perchè essa dorme.

La lettera si diffonde a dare altri particolari dolorosamente curiosi sul genere di «lipemania» — così è detta scientificamente la malattia — da cui è affetta la sovrana. Qualche volta, ad esempio, essa è persuasa di non poter pronunciare alcuna parola ovvero di aver le gambe paralizzate. Questi diversi casi di autossessione non durano ordinariamente che qualche giorno dopo di che l'imperatrice si rimette a parlare e a camminare normalmente.

Tricesimo

14 ottobre.

Per la verità.

M. Z. del *Lavoratore* e M. L. del *Crociato* non vedono qui in Tricesimo che confusione e babilonia. Si tratta evidentemente di allucinazione. Poiché qui, in unione al Parroco e al Sindaco, si lavora alacremente e concordemente per riparare il campanile e per avere un buon concerto di campane. E ne è prova la sottoscrizione che precede a meraviglia.

L.M. Z. e l'M. L. anziché parlare di confusionismo, farebbero meglio a portare il loro obolo *Pro Campanile e Campanie* al Segretario-Cassiere, che, se noi sapessimo, abita in Piazza Maggiore, ove ha sede la Società Operaia, ed è il sig. G. B. Martinuzzi Direttore Didattico.

Veritas.

Forgaria

14 ottobre.

Le dimissioni del Sindaco respinte.

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio comunale furono ad unanimità respinte le dimissioni del Sindaco sig. Pietro Pascutini. In proposito si è votato un ordine del giorno con cui si invita il sig. Pascutini a desistere dalla sua idea per il bene stesso del paese.

Travesio

14 ottobre.

Precipita da un pioppo.

Ieri qui certo Deona Ernesto, salito su di un pioppo, ne stava tagliando alcuni rami all'altezza di circa 9 metri. Quando il ramo su cui poggiava il Diana si spezzò e questi cadde a terra fratturandosi la clavicola e producendosi varie forti contusioni in diversi punti del corpo. Guarirà in una trentina di giorni.

Ampezzo

14 ottobre.

Un ferimento.

In seguito ad un feroce diverbio tra Petris Vittorio fu Giovanni e Facchin Pietro, che sembra avessero alzato un po' il gomito, il primo con un coltello feriva gravemente alla coscia l'avversario. La ferita, non tanto lieve, fu giudicata guaribile in solo dieci giorni salvo complicazioni.

Del fatto venne a conoscenza l'autorità giudiziaria, a mezzo del rapporto che ne fece la Benemerita.

Terremoto.

La scorsa notte verso le 12.30, in Carnia, ma specialmente al punto di affluenza del But nel Tagliamento, si sentì una non lieve scossa ondulatoria che durò alcuni secondi.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *CROCIATO* 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 16 — s. Bernero.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, S. Daniele, Consigiano, S. Vito al Tagliamento.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 3265,12
Parrocchie di Oleis e Rosazzo » 10,25

Totale L. 3275,37

Camera di Commercio.

Seguito della discussione.

V. Ufficio di collocamento e Touring Club.

La Camera, su proposta della presidenza e della commissione di finanza, accorda, per l'anno 1909, un sussidio di lire 50 all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento in Udine e decide di associarsi al Touring Club italiano.

VI. Pensione al fuochista della Stagionatura.

La Camera, su proposta della Presidenza e accogliendo la domanda del sig. Pietro Ronco, fuochista della Stagionatura, che, collocate a riposo il suddetto impiegato, liquidandogli la pensione di lire 585 all'anno, a cominciare dal 1.º gennaio 1909, e iscrivendo la somma nel bilancio della Stagionatura.

VII. Bilancio preventivo del 1908.

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza, I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 4862,50, contribuendo con lire 778,54 d'interessi il fondo civanzato dall'Esposizione regionale del 1903.

E' iscritta la somma di lire 1000, quale primo contributo a favore dell'Esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1916. E' iscritta la somma di lire 500 per per continuare la raccolta degli usi mercantili.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 27.033,79, corrispondente ai nove decimi del massimo autorizzato, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1909 (compresa la gestione della Stagionatura delle sete e dei Magazzini generali) in lire 46.405,77.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 52.411,08.

VIII. Istituzione dello chèque postale.

La Camera, su proposta della Presidenza, e associandosi alla consorella di Verona, fa voti che, sull'esempio della Svizzera e d'altre nazioni, venga introdotto nell'amministrazione postale italiana il servizio degli chèque postali.

IX. Pesca marittima.

La Camera, udita la relazione della Presidenza, esprime i seguenti pareri, richiesti dall'art. 2 della legge fondamentale sulla pesca.

1. Fermo rimanendo l'ultimo capoverso dell'art. 16 del regolamento per la pesca marittima, venga emanato un decreto reale che autorizzi il Ministero d'agricoltura a dare, in via d'esperimento, licenze speciali per la pesca con barche a vapore o ad altro motore, fissando caso per caso la distanza dalla costa per l'esercizio.

2. Fa voti perchè sia emanata una disposizione di carattere provvisorio e in via di esperimento, la quale affidi alle autorità locali la valutazione delle circostanze specifiche per cui in determinati spazi possa convenire alla tutela delle industrie pescherecce stabili, di porre al Ministero la limitazione della libertà di pescare di notte con lumi ad acetilene o con altri mezzi illuminanti di eguale o maggiore potenza.

Fa voto pure affinché per il medesimo soggetto siano fatte indagini dal Ministero sui luoghi, a mezzo di persone competenti; e, qualora dalle proposte o dalle indagini di cui sopra risultasse nocivo il detto metodo di pesca agli interessi della generalità dei pescatori di professione, siano adottati di caso in caso provvedimenti intesi alla tutela di tali legittimi interessi.

X. Nomina di un rappresentante.

Viene rieletto, ad unanimità di voti, l'on. gr. uff. Elmo Morpurgo a far parte, per un quinquennio, della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine.

XI. Consiglieri che scadono di carica.

Le elezioni camerali avverranno la prima domenica di dicembre.

Scadono di carica, e potranno essere rieletti, i consiglieri: Bert Ernesto di Palmanova, Lacchin cav. Giuseppe di Sacile, Morpurgo rag. on. gr. uff. Elmo di Udine, Muzzatti rag. Girolamo di Udine, Mosca Giulio di Tarcento, Piusi Pietro di Udine, Polese cav. Antonio di Pordenone, Raetz cav. Guglielmo di Cordenons, Rossetti Ermanno di Latisana, Spezzotti G. B. di Udine, Volpe comm. Marco di Udine.

Il presidente comunica che il consigliere Raetz insistette nelle sue dimissioni e che oggi hanno presentato la rinuncia i consiglieri Bert e Volpe, quest'ultimo per l'avanzata età e gli altri due per le molte occupazioni, che loro impediscono di partecipare attivamente ai lavori della Camera.

Il presidente farà uffici perchè i consiglieri Volpe e Bert recedano dal loro proponimento.

La seduta è levata.

Il mercato bovino odierno.

Il mercato mensile di terzo giovedì che si tiene oggi in Piazza Umberto I, è abbastanza riuscito. Fino alle 10 erano entrati nel Fero Boario buoi 65, vacche 250, vitelli 210.

Furono praticati poi ottimi prezzi. I vitelli variarono da lire 180 a 320, il capo e le vacche fino a 830. Mancano all'ora di andar in macchina (teriori particolari che daremo domani).

Per il «Giro di Udine».

Cominciano a pervenire le iscrizioni al *Giro di Udine* che la prossima domenica si correrà con il regolamento-programma che già annunciamo.

Le iscrizioni si ricevono seralmente alla sede della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, promotrice e organizzatrice della corsa, dalle 20 alle 21. Intanto ai premi già fissati se ne possono aggiungere dei nuovi, tra cui una splendida medaglia d'oro con la scritta *Premio Pantigam*, offerta dal sig. Giuseppe Rodoni.

Le promosse del Collegio Uccellis.

Alla scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis vennero promosse alla seconda classe le signorine: Broili Adalgisa — Brunetta Maria — Fabris Anna — Perosa Fernanda — Sanches Elisa. Alla terza classe le signorine: Bert Maria — Rea Lidia.

Un fornaio al Manicomio.

Quel fornaio G. B. Vicario di Via Grazzano, che tante contravvenzioni s'ebbe per infrazioni alla legge sul lavoro notturno, veniva nel pomeriggio di ieri, per desiderio della famiglia, ricoverato in Manicomio. Il disgraziato già altra volta aveva dati segni di evidente alienazione mentale.

Le disgrazie di un facchino.

Ricorderanno i lettori quelle fughe di animali alla stazione di circa 20 giorni fa e ricorderanno anche che atterrate da un fuggente buo fu certo De Biasi Giovanni, facchino, che dovette stare una quindicina di giorni in ospedale. Ora ieri lo stesso De Biasi, appena guarito, si buscava un calcio di cavallo al ventre. Fu accolto d'urgenza all'Osp. dove fu dichiarato guaribile in un mese.

Cose della Sezione Dazieri.

La Presidenza locale della Federazione Nazion. dei Dazieri Italiani «Ramo Impiegati» dichiarata definitivamente chiusa una vertenza pendente da un paio di mesi fra un socio ed il proprio Principale — composta amichevolmente in via privata — ha accettato altro ricorso prodotto da un socio contro l'appaltatore cui dipendeva e dal quale fu seriamente e pubblicamente offeso e quindi inconsideratamente licenziato.

Si pronuncerà in proposito il Comitato in apposita adunanza e a sicura risultanza d'immediata azione giudiziaria che non potrà non ridurre le avventate mosse dell'appaltatore modello.

Verrà dato conto d'ogni particolare in merito, coi nomi degli interessati.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di settembre 1908 ammontarono a L. 76918,66

Quelli del settem. 1907 scorso anno furono di » 69160,08

Quindi più L. 7758,63

Gli introiti a tutto settembre 1908 furono di » 698820,86

Gli introiti a tutto settembre 1907 furono di » 633030,17

Quindi più L. 65250,69

L'introito della tassa sulla fabbricazione, acque gasose nel mese di settembre 1908 fu di » 331,83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 167,00

Totale L. 498,83

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1908 furono 14.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Una grossa truffa nella Regia dei tabacchi? Rivenditori attenti.

Il 28 settembre u. s. un esercente privato, avente negozio in Bergamo, ritirava dal locale magazzino sale e tabacchi ed alcuni pacchi di sigari toscani, e il giorno stesso li metteva in vendita.

Aperto un pacco, che ne avrebbe dovuto contenere cinquanta, si constatò che era mancante di due sigari, se ne apre un secondo... idem. In breve, tutti i pacchi confezionati allo stesso modo.

Sparsasi la notizia, altri esercenti privati esaminarono i pacchi e si assicurò che avrebbero riscontrato lo stesso inconveniente. Intanto della cosa venivano avvertiti la R. Intendenza di Finanza e le altre autorità, le quali procedevano alla verifica di altri dieci pacchetti. In tutti, anziché cinquanta, furono rinvenuti solo quarantotto sigari!

Si tratta di una truffa colossale o di uno sbaglio innocente? Nell'uno o nell'altro caso chi ne è il responsabile? Ecco quello che sta ora indagando l'autorità. Da ulteriori notizie raccolte risulta che i gravi ammanchi durano da alcuni mesi e non solo nei pacchi di sigari toscani, ma anche in quelli Sella e nelle sigarette Macedonia. Certi pacchi toscani sono apparsi mancanti non solo di due, ma persino di quattro sigari.

Nuovo Cavaliere del Lavoro.

Venne recentemente creato cavaliere del Lavoro il sig. Donato Bastanzetti da Arezzo il quale numerosi amici conta pure nella nostra città, dove, anni addietro aveva un avviato esercizio in via Daniele Manin. Trasferitosi poi ad Arezzo, vi fondò una azienda cui egli, colla sua intelligente attività, ha saputo dare un considerevole sviluppo.

L'insegnamento religioso nelle scuole.

Leggiamo nella *Patria del Friuli* di ieri: Ci consta che si stanno raccogliendo le firme dei genitori che chiedono l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Ma vi è un dubbio: questa domanda deve essere limitata soltanto ai genitori che presentano quest'anno i bambini nella prima classe? Gli altri, non l'hanno già esplicitamente fatta all'atto della iscrizione negli anni precedenti?... Il nuovo regolamento annulla forse queste domande, presentate negli anni scorsi all'atto della iscrizione; mentre finora esse domande valevano per tutto il corso elementare?

Ecco dei punti che, per la sincerità delle cose, pur rispettando ogni opinione, la Direzione scolastica dovrebbe chiarire in tempo.

Continuano le gare al boccone.

Domenica scorsa abbiamo riferito di quella avvenuta all'osteria ex Pauluzza fuori P. Grazzano; ora ci si annuncia una nuova per domenica prossima all'osteria alla Grotta, di via Grazzano.

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento e vermeil. Ai vincitori tutti verrà dall'oste offerta una cena.

Domenica 25 corr. poi è indetta un'altra gara al boccone all'osteria d'Italia Mariuzza in via Jacopo Marini N. 1. Anche per questa gara vi sono dei ricchi premi.

Una guardia malmenata e ferita.

L'altra notte a Gris (frazione di Bionico) succedeva una gravissima rissa tra Strizzolo Biagio di anni 32 e Miani Antonio di anni 56. Il secondo venne ferito dal primo non indifferente alla coscia sinistra. Intromessisi per sedare la rissa la guardia comunale Domenico De Marco, questa pure venne ferita dalla Strizzolo che fuggì senza lasciarsi più vedere.

L'arresto d'un sorvegliato speciale.

La notte scorsa, come di dovere, due agenti di P. S. si recavano in via Villalta N. 62 a constatare se il sorvegliato speciale David Alberto di ignoti e di 39 anni, fosse in casa. Ed il David infatti vi si trovava, ma con una bottiglia in mano per minacciare gli agenti. Questi però lo dichiararono in arresto e stamane lo condussero a temperare i suoi bollori al fresco di Vieolo Porta.

La morte di un reduce.

Ieri, a Vittorio Veneto, dopo una breve malattia, spirava Giovanni Scrazzolo di anni 84, nativo di Palmanova di Udine. Partecipò all'azione per l'indipendenza italiana e fece parte delle battaglie 1848-49.

Troppa grazia, S. Antonio?

La moglie del sig. Placido Della Siega, conduttore del tram elettrico e residente a San Gottardo, ha ieri mattina dato alla luce tre fanciullini, sani e robusti. Alla famiglia, d'improvviso così accresciuta noi facciamo le nostre congratulazioni.

Al congresso dei segretari

che si terrà il corr. mese a Treviso hanno finora aderito della nostra Provincia i segretari del Mandamento di Moggio.

Arte e spettacoli.

TEATRO MINERVA.

Andrea Chénier.

Ieri sera si è avuta, davanti ad un pubblico non molto numeroso ma scelto, la seconda dell' *Andrea Chénier*, con il nuovo tenore Burroni Branc, scritturato telegraficamente e giunto ieri da Milano.

I vari artisti, rinfrancati dalle naturali esitazioni della *première* disimpegnarono abbastanza bene il compito loro; il tenore poi, stanco dal lungo viaggio, che si presentava al pubblico senza precedenti prove con l'orchestra, e dopo la *débacle* di un suo collega, seppè vincere, non ostante un evidente timore, la difficile prova e si ebbe continui, calorosi e non immeritati applausi. Gli applausi anzi ieri sera, furono più-

tosto sovrabbondanti per tutti gli artisti; e se si pensa alla glaciale freddezza ed ai numerosi fischi della *première* la cosa parrebbe anche un po' strana. Ad ogni modo, e per la verità, dobbiamo dire che il nuovo tenore, che tanto fu ieri sera applaudito, è migliore del precedente, ma pur ancora è immaturo alla scena e non ha piena voce se non negli acuti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.62
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.68
» 3 0/0	» 69.75

Avioni.

Banca d'Italia	L. 1249.—
Ferrovie Meridionali	» 651.75
» Mediterranee	» 397.25
Società Veneta	» 194.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.—
» Mediterranee 4 0/0	» 503.—
» Italiane 3 0/0	» 351.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502.50

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 513.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 518.50
» » » 4 0/0	» 517.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.14
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.14
Austria (corone)	» 104.78
Pietroburgo (rubli)	» 263.23
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turchie)	» 22.78

I capi d'accusa.

Continua, spietata, la campagna contro Tittoni. La *Gazzetta del popolo* formula così i capi d'accusa contro il ministro degli Esteri.

1.º E' vero che alla Camera (4 giugno) l'on. Tittoni dichiarò nel modo più esplicito e categorico che la perfetta intesa con l'Austria era basata sul mantenimento dello «statu quo» nei Balcani?

2.º E' vero che l'on. Tittoni, nel convegno di Salisburgo, fu tenuto al buio sull'imminente annessione della Bosnia e dell'Erzegovina?

3.º E' vero che l'on. Tittoni, a Carate Brianza, dichiarò che non c'era proprio da fare nessuna meraviglia se l'Austria aveva rotto il trattato di Berlino?

4.º E' vero che l'on. Tittoni ha cercato di accreditare come compenso all'Italia la non ancora avvenuta rinuncia dell'Austria ai diritti di cui all'art. 29 del trattato di Berlino?

5.º E' vero che l'on. Tittoni ha già dato il suo assenso all'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina?

6.º E' vero che il turbamento dello «statu quo» nei balcani ha avvantaggiato l'Austria?

7.º E' vero che il barone Aehrenthal alle Delegazioni ha smentito gli ufficiosi dell'on. Tittoni, avvertendo che l'Austria non rinunziava affatto alla ferrovia nel sangiacato di Novi Bazar?

8.º E' vero che nelle dimostrazioni avvenute in Serbia, nel Montenegro e in Turchia nessuna ha menomamente pensato ad acclamare all'Italia?

9.º E' vero che il governo di Giolitti ha avuto tutti i fondi che ha voluto per le spese militari e che in Paese si era disposti a darne anche di più?

10.º E' vero che il Gabinetto Giolitti, giuocato dall'Austria, è anche tenuto in sospetto da tutta l'opinione pubblica inglese?....

LA FINE UFFICIALE DELLO SCIOPERO DI PARMA.

Si ha da Parma, 14:

La commissione esecutiva della Camera del lavoro con alcune deliberazioni che si compiace di rendere di pubblica ragione ha dichiarato chiuso lo sciopero.

Veramente questa dichiarazione non è espressa in modo esplicito ma deliberando detta commissione esecutiva nazionale scioperanti e sospendendo il versamento della sopratassa di cui aveva aggravato il proletariato parmense, viene implicitamente a riconoscere che in provincia non vi sono più scioperanti da sussidiare.

La comunicazione ha quindi valore di dichiarazione di piena... sconfitta ufficialmente riconosciuta.

La commissione però si è affrettata ad aprire tosto una nuova sottoscrizione per carcerati allo scopo di sostenere le spese dei processi e dei sussidi.

Un'altra deliberazione pure importante è questa che nei giorni 24 e 25 del corr. mese il congresso delle leghe presenterà il tanto desiderato rendiconto finanziario dello sciopero, nel quale i sindacalisti si ripromettono di confondere tutte le accuse dei riformisti.

Vedremo!...

Il nuovo espresso attraverso l'Europa.

Si ha da Milano, 14:

In seguito alle note conferenze delle direzioni ferroviarie italiane ed estere ed al desiderio delle Società di navigazione dei mari del Nord e Mediterraneo, è stato istituito un nuovo treno espresso, il quale attraverserà l'Europa percorrendo 1727 chilometri in 28 ore, con una media di 60 chilometri all'ora comprese le fermate.

Il nuovo treno verrà in forma ufficiale inaugurato oggi. Partirà da Altona (Prussia) alle ore 6.57 del mattino, e arriverà

il giorno appresso a Milano alle ore 7.10 del mattino, per ripartire alle ore 7.35 per Genova. Da qui l'espresso farà il viaggio di ritorno, partendo da Genova alle ore 13, per passare nuovamente alla stazione di Milano e proseguire, dopo una breve fermata, per Altona.

Oggi, giorno di inaugurazione del treno di lusso, non vi sarà servizio regolare per i viaggiatori. Questo non comincerà che domani.

Gli invitati al viaggio inaugurale, in numero di 86, fra cui i direttori delle ferrovie italiane ed estere e della Società di navigazione, siederanno a banchetto nel vagone-restaurant del treno stesso.

Anche un congresso della strada!

Parigi, 14. — Per iniziativa del governo francese e col concorso del Touring Club francese e dell'Automobile Club francese, ha luogo a Parigi, dove si è inaugurato per durare sino a domenica prossima 18, un Congresso internazionale della strada, così chiamato per le questioni d'ordine tecnico che vi sono trattate intorno alla manutenzione delle strade in rapporto al loro adattamento, ai nuovi mezzi di locomozione. Vi partecipa anche il Touring Club italiano.

Una esposizione di materiale che riguarda la strada (strumenti, pubblicazioni speciali, segnalazioni, ecc.), resta aperta per tutta la durata del Congresso che si tiene al Jardin des Palmes.

Il *Secolo* fa le alte meraviglie perché non ha incontrato... l'on. Tittoni sulla «strada!»
n. d. r.

I drammi nelle miniere.

Cento operai periti.

Roskshuett (Slesia), 14. — E' scoppiato un incendio nella miniera di carbone fossile a Koeligsgrude.

Parte del personale si salvò. Finora vennero estratti sei morti. Rimangono ancora nell'interno della miniera cento operai. Si crede che la maggior parte siano periti.

50.000 dimostranti d'ambo i sessi

attorno al Parlamento inglese.

Londra, 14. — Per tutta la serata dinanzi al Parlamento continuarono le dimostrazioni delle suffragiste e degli operai disoccupati: furono fatti pure dei tentativi per penetrare nel Parlamento: i dimostranti si calcolano a 50.000. L'enorme affollamento provocò una interruzione dell'attuale movimento e traffico in tutte le vie centrali della città. La polizia per parecchie ore riuscì a fare ai dimostranti, ma in seguito al persistente rifiuto dei dimostranti di sciogliersi, cominciò le cariche a cavallo sgombrando completamente i dintorni del Parlamento, operando numerosi arresti, fra cui quello delle principali suffragiste, che domani si tradurranno dinanzi ai tribunali.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.40, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.48. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 10.42, 17.25, 19.55.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.27 (1)
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.6, 16.15, 20.
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cornes.
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenza da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Credito».

Famiglia civile

residente Udine e provincia ricerca istitutrice mezza età, cattolica, educata, ed abilitata insegnamento classi superiori. Possibilmente con conoscenza lingue.

Con migliori referenze rivolgersi all'Agenzia Pubblicità A. Manzoni e C. Udine.

AZIENDA COMMERCIALE cerca subito

bravo ragazzo quindicenne svelto, con buona call grafia Piccolo stipendio subito.

Rivolgersi all'Agenzia A. MANZONI e C. - Udine.

Cercasi

ragazza quindicenne per piccoli servizi di casa e sorveglianza di una bambina. Esigonsi buone referenze.

Offerta presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta, 7.



L'esperienza di un medico sulla superiorità del rimedio autentico.

Venezia, Zattere N° 417.

“Da circa 10 anni prescrivo la Emulsione SCOTT in casi di rachitismo, di lento sviluppo, durante la convalescenza dopo malattie esaurienti, in puerpere e allattanti e devo dichiarare che la trovai sempre di una efficacia indiscutibile e superiore di gran lunga a tutti i preparati congeneri ed alle imitazioni che spesso si trovano in commercio.”

Dott. LUIGI AGOSTINI

Medico-Chirurgo.

Emulsione SCOTT

sulle imitazioni e preparazioni congeneri, è dovuta alla purezza chimica dei materiali dei quali è composta, al processo esclusivo di SCOTT, ed agli speciali impianti meccanici, in laboratori dove non si produce altro. Il nome SCOTT e la marca di fabbrica, “pescatore con un grosso merluzzo sul dorso”, posta sulla fasciatura delle bottiglie, sono garanzia che il contenuto è quanto di meglio possa trovarsi come rimedio inteso alla ricostituzione organica.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



NON È VERO!

Non è vero che il prezzo sia l'indice della efficacia di un rimedio. E' la solita arma spuntata dei ciarlatani che hanno pelate le passate generazioni e vorrebbero formarsi una bella pelliccia anche colla generazione attuale più evoluta.

I Grani Zanon contro l'Anemia costano pochissimo, eppure qualunque farmacista potrà convincervi coi listini alla mano che tale rimedio è a base dei sali ricostituenti più costosi e più apprezzati per effettiva efficacia. Se io li segno ad un prezzo onesto ciò vuol dire semplicemente che io considero opera onesta di un preparatore di rimedi il segnare un prezzo ragionevole ad un preparato destinato ad una malattia quale è l'Anemia che non risparmia né il ricco né il povero.

Non badate al prezzo, badate agli effetti.

1 flacone di Grani Zanon L. 2.

In Udine: Farmacia Comessati.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHI EDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: modelli, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. : eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Robina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nella maggior infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su peri giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditarsi o smerciare, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista — Città
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte bottiglie del vostro ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. D'abbia G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 18 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 38, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari, sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA?

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSA (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » 22,50 qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i pori. — L'unico per bambini. Piovole non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma c'è il gua)

Su perire a tutti gli Anidi in pacchi in commercio.

PROPRIETA'

pell' Amideria Italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versati

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior deodorante esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1. — per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. — Vendita all'ingrosso ad al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTE MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.